

L'ESTATE

Racconto breve
di *Skui*
skui@katamail.com

c2001 dell'autore
Questo documento è stato scaricato da
www.pumpkins.it/poetry.html

L'estate è un bulbo di speranze e promesse che sboccia in tutte le sue fragranze ogni Maggio. L'estate è la voglia di fermare il tempo nell'attimo, cosciente della non ripetitività del tempo. L'estate è la mia pelle rossa, profumata e morbida. L'estate è il mio volto sfigurato dagli occhiali techno. L'estate è sulla mia faccia più visibile dei miei sentimenti. L'estate è il gusto di birra, salamella, note punteggianti vaganti nelle sere pungenti in mezzo ai prati. L'estate è l'odore di cloro che gusto a fondo. L'estate è Mega che canta muovendosi sul palco, allusiva e provocante come poche. L'estate è la voglia di vedere e conoscere più gente possibile, la voglia di rivedere vecchi amici e fare grigliate improvvisate al sapore di Barbera. L'estate è il vento caldo che ti prende alle spalle e ti circonda il corpo facendoti sentire potente. L'estate è Marzia che mi guarda da qualche millimetro, una distanza che vorrei a colmare. L'estate è una vecchia canzone che non ti levi più dalla testa e che sfugge proprio quando sentivi il bisogno di risentirla. L'estate è un tramonto a digiuno con il sorriso stampato in faccia in preparazione della serata; l'estate è un'alba col sorriso soddisfatto di chi ha appena fatto ciò che non dimenticherà mai, neanche quando sarà vermi e concime. L'estate è me e Patrick seduti a penzoloni sul molo a mangiare una pizza e a raccontarci energia di vivere; l'estate è Patrick e la sua voglia di vivere. L'estate è quella nota di pianoforte che risuona ed echeggia per le stanze bianche e desolate, che ti rinfresca come un

bicchiere di menta. L'estate è il rimorso che ti prende ogni inverno mentre sfogli le fotografie sfuocate come i ricordi: ogni pagina ti pesa negli occhi e nelle braccia come fosse piombo, ogni fotografia un'eternità di particolari ti assale. L'estate è l'odore dell'erba mischiato al suo profumo, proprio mentre le bacio il collo e sento che si contorce perchè non riesce a contenere la felicità. L'estate svanisce sempre dal calendario ma mai negli angoli oscuri della mia solitudine, dei giorni di pioggia; si nasconde, va in letargo per uscire allo scoperto rinata. L'estate è il ritmo che non riuscivi a battere sui bonghi da troppo tempo ma che avevi in testa, preciso come da spartito. L'estate è la mia voglia di colpire la palla il più forte possibile, è il mio fuoricampo migliore. L'estate è un sogno che Antonio ha paura di svelare per renderlo ovvio e inutile agli occhi di chi non se lo merita. D'estate ogni sera è una lotta per vincere quella voglia di prendere su la macchina e scappare il più lontano possibile, colpire il passato al cuore per sposare quello che incontrerai. Come ogni anno è sempre più succosa e gustosa. L'estate inizia quando riesci ad ascoltare Ho imparato A Sognare senza neanche una gocciolina di lacrima. L'estate è proprio qui, ora, ma non riesco a sentirla, vederla, ad afferrarla come avrei intenzione di fare.